

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

Una facoltà triennale dinamica ma anche all'avanguardia grazie alla qualità dell'offerta formativa nel campo delle discipline sportive e della cultura del movimento

Dinamica e giovane la facoltà di scienze motorie della Kore di Enna è uno dei corsi di laurea triennale di maggiore attrattiva per i giovani appena diplomati. A illustrare il percorso formativo di scienze motorie il presidente del corso di laurea, professore Salvatore Pignato.

Perché studiare Scienze motorie alla Kore di Enna?

«L'attrazione principale sta nella qualità della proposta formativa, capace con la sua articolazione disciplinare di dare una precisa fisionomia alle nuove scienze motorie e adeguate risposte alle attese degli studenti. Noi lavoriamo per formare professionisti delle discipline motorio-sportive lungo alcune direttrici culturali che riteniamo fondamentali: la diffusione della cultura del movimento, come base dell'educazione motoria e sportiva per l'infanzia, per l'adolescenza, per l'età adulta e la terza età».

Quali sono i saperi di base contenuti nel piano di studio?

«L'acquisizione delle competenze di progettazione, di pianificazione e di programmazione di protocolli di educazione motoria preventiva, compensata e adattata per l'infanzia e l'adolescenza, per la popolazione adulta e anziana. La conoscenza e l'applicazione dei dispositivi formativi della didattica delle attività motorio-sportive per comprendere, gestire e valutare efficacemente gli interventi educativi attraverso il movimento. Non a caso facciamo riferimento costante - ciò si riscontra nella formazione dei piani di studio - a quella parte della vasta e insuperata letteratura scientifica, che vede nel movimento il ruolo di fondamentale importanza nello sviluppo olistico dell'individuo. Gli studi più recenti sulle scienze dell'educazione su cui noi stiamo conducendo specifiche ricerche hanno riconosciuto l'importanza delle attività motorie nei processi di apprendimento e di sviluppo della persona, perché esse coniugano con efficacia le tecniche indispensabili a governare il corpo, con le conoscenze di principi scientifici che regolano l'azione motoria, secondo specifiche pratiche che influiscono sull'educazione generale dell'uomo».

Quali sono gli elementi che compongono il successo di questo corso tra i giovani?

«Il piano di studi del corso è ben equilibrato e la presenza dei laboratori nelle discipline portanti di Metodi e didattiche delle attività motorie e di didattica delle attività sportive rappresentano una novità metodologico-didattica assoluta, che altre importanti università hanno recepito. Il tema del corpo e della corporeità rappresenta una lettura centrale per le prospettive della ricerca, per la didattica delle attività motorie e per la stessa formazione degli studenti. La ricerca su corpo e

Gli studenti della Kore di Enna hanno ricevuto numerosi encomi dalla Federazione nazionale della scherma - che è stata a Enna a dicembre 2010 - per la loro appassionata e qualificata partecipazione all'evento, sono una dimostrazione della qualità del lavoro del corpo docente e dell'impegno degli studenti



Con Scienze motorie i giovani pianificano le loro competenze

movimento costituisce uno dei principali temi della riflessione contemporanea che, alla luce della lunga tradizione storico-filosofica di derivazione materialistica e spiritualistica, investe le scienze dell'educazione. Abbiamo favorito la dimensione fenomenologica delle scienze motorie, producendo un'esperienza originale e autonoma in cui il corpo è inteso come il risultato delle modificazioni operate dalla realtà che lo circonda, dal modo di interpretarlo, dall'educazione che ne determinano identità culturale, complessità e unicità. Il corpo non soltanto inteso come res extensa ma intenzione, risultato dell'insieme delle attività umane: movimento, percezioni, linguaggio, conoscenze, apprendimento, affettività».

Lo scorso anno è stato organizzato dalla facoltà un corso di alfabetizzazione motoria in cosa è consistito?

«Proprio ispirandoci a questi principi e saperi scientifici, abbiamo organizza-

to il corso di alfabetizzazione motoria in convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione - per i docenti della scuola primaria della provincia di Enna. Un'azione formativa che ha coinvolto, per la prima volta, i docenti della scuola primaria, chiamati a misurarsi con le problematiche dell'educazione motoria. Sarebbe vantaggioso per i docenti, ma anche per i bambini, potere continuare lungo questa strada, tenuto conto del gradimento e dell'alta partecipazione dei docenti all'iniziativa».

Cosa può fare l'Università per contribuire a mantenere sano e vitale il mondo dello sport?

«Può fare molto, a patto che l'azione sia costante, credibile, dinamica. Le convenzioni stipulate con i diversi enti territoriali e con gli enti e le associazioni sportive consentirebbero al corso di laurea di scienze delle attività motorie di riprendere con vigore la piena attività per: promuovere il piacere del mo-

vimento e dell'esercizio fisico in accordo con le associazioni sportive, il Coni, le scuole redigendo e supportando con la competenza dei nostri gruppi di lavoro all'uopo costituiti, i programmi di educazione motoria rivolti alle scuole, ai centri giovanili, alle case per anziani. Sviluppare la consapevole partecipazione alle attività sportive, attraverso l'apprendimento del fair-play, necessario fondamento della vita comunitaria disciplinata dalla legalità. Nelle palestre, nei campi sportivi si potrebbero spiegare con il concorso delle squadre e delle associazioni sportive, le regole del gioco degli sport di squadra più seguiti dal pubblico. Migliorare la salute, svolgendo attività motorie insieme ad altri soggetti, per diffondere la cultura del benessere, della sana alimentazione, di contrasto dell'uso del fumo e di alcolici, che da tempo ormai colpiscono il mondo degli adolescenti e dei giovani».

Gli sbocchi occupazionali

Dopo avere conseguito la laurea di primo livello si può trovare occupazione come operatori tecnici specializzati nell'ambito delle attività di società sportive, organizzazioni del terzo settore o di altre attività di impresa pubblica, cooperativa o privata che operano nel campo dei servizi alla persona, per il miglioramento degli stili di vita attivi volti al raggiungimento e al mantenimento del benessere psico-fisico attraverso l'educazione e la cultura del movimento e dello sport. I laureati in Scienze motorie, inoltre, possono assolvere al ruolo di coordinatori o dirigenti di attività motorie in palestre, sale ginniche o strutture sportive aperte al pubblico. Inoltre, potranno presiedere alle attività per l'avviamento e la pratica di diverse discipline sportive ai vari livelli di prestazione ed essere impiegati, infatti, dopo specifica formazione, come istruttori di discipline sportive.

In pochi anni trovati 45 partner accademici

Gli accordi con il Coni e Ministero

In un breve arco di tempo, sono state attivate dalla facoltà di Scienze motorie oltre 45 convenzioni quadro con il Coni, con gli Enti territoriali, con il ministero della Pubblica Istruzione, con le più importanti Federazioni sportive, con la Federazione dei medici sportivi allo scopo di collegare strettamente le attività formative alla ricerca. Queste relazioni, vitali per le Scienze motorie, hanno prodotto, per esempio, la collaborazione con una delle Federazioni più titolate del nostro Paese. La facoltà di Scienze motorie della Kore di Enna è stata anche un partner importante per i mondiali di scherma, che si sono tenuti a Catania. Gli studenti della Kore di Enna hanno ricevuto numerosi encomi dalla Federazione nazionale della scherma, per la loro appassionata e qualificata partecipazione all'evento, sono una dimostrazione della qualità del lavoro del corpo docente e dell'impegno degli studenti.

Questi risultati hanno spinto la Federazione nazionale scherma a richiedere la presenza degli studenti della «Kore», già formati e pronti tecnicamente, per il prossimo impegno internazionale di Londra. Sul piano della ricerca i risultati sono più incoraggianti e ambiziosi. Infatti, la Federazione scherma ha affidato le sei nazionali maggiori femminili e maschili alle cure di Scienze motorie della Kore, per sviluppare il lavoro di performance analysis, attività in cui gli studenti continueranno ad essere direttamente impegnati. Gli studenti sono quindi chiamati a coniugare strettamente lo studio, l'attività sul campo e la ricerca.

L'attività di ricerca si sta concretizzando anche attraverso la partecipazione al Prin, Programma di ricerca di interesse nazionale, «Ontoped. Qualità della ricerca e documentazione scientifica nelle scienze pedagogiche». L'unità dovrà sviluppare, all'interno del progetto nazionale, un percorso di ricerca nell'ambito della didattica delle attività motorie. Un'attività inedita per finalità e obiettivi, che interviene direttamente sulle problematiche connesse alle conoscenze scientifiche nell'ambito dell'educazione motoria e sulla necessità di definire l'identità disciplinare delle scienze motorie.

Anche in questa occasione, gli studenti saranno pienamente coinvolti nell'attività di ricerca. Si è già iniziato con il seminario sulla metodologia della ricerca, continueremo nei prossimi giorni a strutturare gli impegni, formando specifici gruppi di lavoro. La collaborazione dell'area scienze motorie dell'Università con il Coni regionale e provinciale e la Federazione dei medici sportivi ha costituito la base per una convenzione per l'istituzione, a titolo non oneroso per l'ateneo, del laboratorio di valutazione funzionale della persona per le attività motorie e sportive. Si tratta del primo laboratorio in Sicilia, allocato presso le Scienze motorie, allo scopo di perseguire finalità didattiche attraverso il potenziamento della preparazione degli studenti impegnati in attività di tirocinio e stage, e di ricerca, attraverso lo studio dei dati rilevati nel corso del suo funzionamento. Inoltre, il Laboratorio potrà essere punto di riferimento per quanti abbiano necessità di conoscere il proprio stato di salute e di forma fisica, prescindendo dal livello dell'attività motoria praticata (amatoriale, dilettantistica, prestazionale) e dalle specifiche finalità (sportiva, preventiva, adattiva, benessere). La tragedia di Piermario Morosini, calciatore del Livorno, può contribuire a rompere qualsiasi indugio e consentire di dotare l'ateneo di un nuovo strumento, punto di riferimento per studenti e atleti. Il laboratorio di valutazione funzionale e la presenza del presidente della Federazione dei medici sportivi della Sicilia, assistant professor della Kore, consentirà di lavorare al meglio delle possibilità. In programma anche la possibilità di attivare il Laboratorio di posturologia, anche questo a titolo non oneroso per l'ateneo, che andrebbe a potenziare al meglio l'offerta formativa a disposizione degli studenti, coniugando l'attività didattica e di ricerca, in un versante molto appetibile sul piano degli orientamenti lavorativi di molti studenti.

I vantaggi per il futuro degli studenti offerti da «Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva per la tutela della salute»

Un biennio magistrale per perfezionarsi



IL PROF. JOSÉ ALBERTO FREDA

La Kore di Enna offre ai giovani che vogliono trasformare la propria passione per lo sport in un lavoro, la possibilità di completare il percorso di studio compiuto con il conseguimento della laurea triennale in Scienze motorie, continuando il percorso formativo iscrivendosi al corso di laurea magistrale in «Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva per la tutela della salute».

A illustrare il percorso didattico e le opportunità che offre il percorso completo in Scienze motorie, il presidente del corso di laurea magistrale José Alberto Freda.

Perché è importante perfezionare la formazione universitaria con il conseguimento della laurea magistrale?

«Perché durante il biennio si compie un approfondimento specialistico degli obiettivi specifici acquisiti durante la laurea triennale. Si va ad approfondire, ad esempio, la conoscenza dei metodi di valutazione delle prestazioni fisiche e sportive, dell'utilizzo e della valuta-

zione dei risultati in funzione delle diverse specificità di genere, età, presenza di disabilità. A questo si aggiunge anche la conoscenza dei rischi legata all'attività sportiva, per la salute del praticante, compresa l'identificazione dei limiti di prestazione individuali».

Quali sono gli aspetti che vengono maggiormente approfonditi durante il biennio?

«Si approfondisce molto quella che è la prevenzione dell'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva e la riduzione delle conseguenze negative per favorire il pieno recupero dell'atleta. Inoltre, si approfondisce la conoscenza avanzata degli assetti istituzionali nei quali si collocano i sistemi delle attività motorie adattate e sportive».

In cosa consiste il percorso didattico del biennio magistrale?

«Nel primo anno ci sono delle materie che costituiscono le basi della formazione magistrale, mi riferisco a metodi e didattiche delle

attività motorie dove ci sono i laboratori di psicomotricità: valutazione, metodi e tecniche, chinesologia: metodi e tecniche e anatomia topografica ed anche metodi e didattiche della attività sportiva con laboratori sull'handicap e sport adattato, pesistica e cultura fisica e performance analysis. Si lavora molto anche su medicina dello sport, funzioni cognitive ed emotive nella attività sportive, endocrinologia e sociologia dello sport e della salute. Nel secondo anno, invece, ci si concentra su metodi e didattiche delle attività motorie con i laboratori di anatomia del movimento, biometria e posturologia: metodi e tecniche e attività fisica e terza età che insieme a metodi e didattiche delle attività sportive con i laboratori di riabilitazione post-trauma dello sportivo, la valutazione funzionale nell'attività sportiva e il massaggio sportivo: metodi e tecniche sono le fondamenta che insieme a igiene dello sport dell'attività motoria, bioingegneria elettro-

nica e informatica, pedagogia delle attività motorie adattate e del benessere completano una formazione altamente specializzata».

Per quanto riguarda stage e attività di tirocinio cosa è previsto per la magistrale?

«La facoltà ha stipulato una convenzione con l'Ipab "San Giuseppe e San Giovanni" di Rodi per l'attività di ricerca e didattica nel campo delle scienze motorie e dell'attività fisica in genere dove gli allievi potranno sviluppare delle attività specifiche nell'ambito della terza età. Ci sono per altro convenzioni con diversi enti sportivi, con il Coni e con delle federazioni dove gli studenti possono periodo di stage. Per quanto riguarda le attività di tirocinio interno sono previsti dei seminari di psicomotricità e di valutazione funzionale del atleta. Parallelamente vengono organizzati seminari di chinesologia, osteopatia, psicomotricità e terza età, posturologia, preparazione atletica e valutazione funzionale in chinesologia».